



Incidente stradale: cosa non pu<sup>2</sup> valutare la Corte di Cassazione

## Descrizione

La Corte di Cassazione (cfr. sentenza del 26 giugno 2025 n. 17211) rammenta che, in materia di responsabilit<sup>2</sup> per sinistri derivanti dalla circolazione stradale: **“la ricostruzione delle modalit<sup>2</sup> del fatto generatore del danno, la valutazione della condotta dei singoli soggetti coinvolti, lâ??accertamento e la graduazione della colpa, lâ??esistenza o lâ??esclusione del rapporto di causalit<sup>2</sup> tra i comportamenti dei singoli soggetti e lâ??evento dannoso, integrano altrettanti giudizi di merito, che sono sottratti al sindacato di legittimit<sup>2</sup> ogni qual volta, come nella fattispecie in esame, il ragionamento posto a base delle adottate conclusioni sia caratterizzato da **completezza, correttezza e coerenza** dal punto di vista logico-giuridico (v. Cass., 23/02/2006, n. 4009; Cass., 25/01/2012, n. 1028; Cass., 05/06/2018, n. 14358; Cass., 11/04/2022, n. 11656). Ne consegue che compete esclusivamente al giudice di merito il compito di individuare le fonti del proprio convincimento, controllarne lâ??attendibilit<sup>2</sup> e la concludenza, e scegliere, tra le complessive risultanze del processo, quelle ritenute maggiormente idonee a dimostrare la veridicit<sup>2</sup> dei fatti ad essi sottesi, dando cos<sup>2</sup> liberamente prevalenza all<sup>2</sup>uno o all<sup>2</sup>altro dei mezzi di prova acquisiti, salvo i casi tassativamente previsti dalla legge (cfr. Cass., 05/05/2022, n. 14278; Cass., 19/06/2019, n. 16497)â??.**

## Categoria

1. Focus giuridico

## Data di creazione

02 Lug 2025